UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI — DSSBC

VERBALE DI CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI E MONDO DEL LAVORO
LM 78 e 84 interclasse Storia e Filosofia

Il giorno **08/01/2026** alle ore 10:00 si è svolta in modalità telematica sulla piattaforma GMeet (https://meet.google.com/rzg-vyje-fnt) la consultazione dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è titolare per una valutazione del progetto formativo del seguente Corso di Studio:

Corsi di Studio del Dipartimento	**Eventuale Dipartimento contitolare**
LM 78 e LM 84 "Storia e Filosofia"	DISPOC (Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive)

Partecipano alla riunione per conto dell'Ateneo:

	Nome	*Qualifica*	P	*Ag*	*A*
1	Zanini Enrico	*Direttore Dip.to di Scienze Storiche e Beni Culturali*		X	
2	Bartalini Roberto	*Referente della Didattica del Dip.to di Scienze Storiche e Beni Culturali*		X	
3	Mugnaini Fabio	*Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dip.to di Scienze Storiche e Beni Culturali – Ass. Qualità*		X	
4	Zagli Andrea	*Presidente CdS Storia e Filosofia*	X		
5	Brogi Stefano	*Membro del CpD Storia e Filosofia (DISPOC)*	X		
6	Piccari Paolo	*Membro del CpD Storia e Filosofia (DISPOC)*	X		
7	Moriani Antonella	*Delegata del DSSBC del Presidente del Corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia*	X		
8	Solera Dennj	*Membro del CpD Storia e Filosofia (Segretario Verbalizzante)*	X		

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240
Firmato digitalmente da Andrea Zagli
Data: 19.01.2026 18:12:41 CET

Le Organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni presenti all'incontro per la consultazione

Elenco organizzazioni consultate

Denominazione organizzazione consultata 1	**ARCHIVIO DI STATO DI AREZZO**	**ASA**
Sede	Piazza del Commissario, 1 52100 Arezzo	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	CARDINALI CINZIA (Direttrice)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 2	**ARCHIVIO DI STATO DI GROSSETO**	**ASGR**
Sede	Piazza Ettore Socci 3, 58100 Grosseto	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	AZZARO ELOISA (Direttrice)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 3	**ARCHIVIO DI STATO SIENA**	**ASS**
Sede	Banchi di Sotto, 52 53100 Siena	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	CARDINALI CINZIA (Direttrice)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 4	**CENTRO UNIVERSITARIO FORMAZIONE INSEGNANTI – UNIVERSITÀ DI SIENA**	**CUFI**
Sede	Campus Pionta (Arezzo) - DSSBC	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	BEZZINI LUCA (Tutor coordinatore - Classe di concorso A019)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 5	**CENTRO UNIVERSITARIO FORMAZIONE INSEGNANTI – UNIVERSITÀ DI SIENA**	**CUFI**
Sede	Campus Pionta (Arezzo) - DISPOC	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	VIGILANTE ANTONIO (Tutor coordinatore – Classe di concorso A018)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 6	**BIBLIOTECA ARCHIVIO PIERO CALAMANDREI - MONTEPULCIANO**	**BAPCM**
Sede	Piazza Grande – Palazzo del Capitano 53045 – Montepulciano (Siena)	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	FRANCESCA CENNI (Direttrice)	

Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 7	**ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI RICERCHE STORICHE**	**ARS**
Sede	c/o EDIFIR via de' Pucci, 6 50122 FIRENZE	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	CATASTINI FRANCESCO (Presidente)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 8	**FONDAZIONE DI STUDI STORICI "FILIPPO TURATI" – FIRENZE**	**FSST**
Sede	Casa Lapi, Via M. Buonarroti n.13, 50122	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	TOMASSINI LUIGI (Direttore)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 9	**OPERA LABORATORI FIORENTINI S.p.A.**	**OLF**
Sede	Via Pellicceria 10, Firenze	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	BUZZONI VIOLA (Operatrice museale addetta a percorsi guidati all'interno delle sedi museali di San Gimignano (Torre Grossa e Palazzo Comunale, Complesso Museale Santa Chiara, e Chiesa di San Lorenzo in Ponte)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 10	**PACINI EDITORE s.r.l**	**PACINI**
Sede	Via Alessandro Gherardesca, 1, 56121 Ospedaletto (Pisa)	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	LORUSSO LISA (Responsabile rapporti con Università ed Enti)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	
Denominazione organizzazione consultata 11	**OPERA DELLA METROPOLITANA DI SIENA**	**OMS**
Sede	P.zza Duomo, 8 - SIENA	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	VERDOLIVA SILVIA Avv. (Segretaria) – ROSSI CARLO Dr. (Rettore)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	

Denominazione organizzazione consultata **12**	**“RICERCHE STORICHE” – RIVISTA QUADRIMESTRALE**	**RS**
Sede	c/o EDIFIR via de’ Pucci, 6 50122 FIRENZE	
Nome e ruolo dell’intervistato all’interno dell’organizzazione	MINECCIA FRANCESCO (Direttore)	
Data della consultazione/compilazione	18/12/2025	

ALTRE ORGANIZZAZIONI CONTATTATE E INVITATE

BIBLIOTECA CHELLIANA DI GROSSETO	Bonelli Anna (Direttrice) anna.bonelli@comune.grosseto.it
BIBLIOTECA COMUNALE DEGLI INTRONATI DI SIENA	Centi Sara (Direttore) sara.centi@biblioteca.comune.siena.it
BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO	Boffa Elisa (Direttore) e.boffa@bibliotecaarezzo.it
GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA	Marco Pierini (Direttore) marco.pierini@cultura.gov.it

Dopo il saluto che il Direttore del DSSBC prof. Enrico Zanini ha voluto far pervenire a causa della sua assenza giustificata, il prof. Zagli, Presidente del Corso di Studio presenta la LM interclasse 78 e 84 Storia e Filosofia di cui sono contitolari il DSSBC e il DISPOC, illustrando i contenuti del Progetto Formativo e facendo riferimento alla Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS.
Dopo una breve discussione sui contenuti di quanto illustrato si passa a commentare il Format per la rilevazione delle opinioni delle PI che era stato precedentemente distribuito al Comitato di Indirizzo del CdS (istituito l’11 ottobre 2022 e la cui ultima riunione risale al 28/04/2023) e ad una serie di soggetti - rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni nell’ambito della formazione degli insegnanti, dell’editoria e della ricerca - convocati allo scopo di raccogliere i loro pareri, osservazioni e suggerimenti.
La valutazione complessiva del Corso di Studi (CdS) risulta ampiamente positiva, con una prevalenza di giudizi "Decisamente sì" e "Più sì che no" riguardo alla coerenza del percorso e ai risultati attesi dell’apprendimento. Le principali osservazioni emerse dalla discussione si sono raccolte, per comodità, nella seguente sintesi strutturata per punti significativi sulla base delle domande presenti nel format precedentemente distribuito.
Dall'analisi approfondita dei riscontri emersi dalla consultazione con le parti interessate, si può affermare che l'obiettivo primario è quello di cercare di aumentare la spendibilità del titolo di studio, allineandolo maggiormente alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro. Mantenendo i suoi standard di eccellenza accademica, ma anche facendo crescere la sua competitività e la sua rilevanza nel panorama professionale contemporaneo

1. *Le basi da valorizzare*
La consultazione ha confermato una solida base di competenze e conoscenze che costituisce il patrimonio del corso di studi. Emerge un forte consenso da parte delle principali parti interessate ad alcuni punti di forza, a partire dalla pertinenza e dalla rappresentatività della titolazione del corso.

È stata riconosciuta l'eccellenza delle basi storico-filosofiche fornite dal corso, unitamente a competenze argomentative, analitiche e a una spiccata capacità di lettura critica delle fonti. I laureati dimostrano – a detta di quasi tutti gli interpellati - valide abilità comunicative, che spaziano dalla comprensione critica all'espressione scritta e orale, fino a un uso consapevole dei nuovi media. Dalle osservazioni emerge anche la volontà dei laureati di continuare ad apprendere, unita a una notevole capacità di formarsi opinioni critiche autonome. Questa attitudine è rafforzata dall'enfasi posta sul contatto diretto con le fonti, che favorisce lo sviluppo di un pensiero autonomo e di solide capacità di argomentazione.
Dall'analisi dei riscontri emergono con chiarezza le indicazioni per alcuni possibili miglioramenti, che rappresentano in qualche modo le sfide strategiche da affrontare per rendere il profilo del laureato ancora più completo e competitivo.
È stata segnalata da qualcuno, ad esempio, la mancanza di una formazione giuridica, anche a livello basilare, ritenuta necessaria per poter operare con efficacia nel settore dei beni culturali, specialmente in ambito pubblico. Più voci hanno sottolineato inoltre l'importanza di esplicitare e potenziare le competenze digitali e di introdurre strumenti di *Digital Humanities* per aumentare la spendibilità del titolo al di fuori dei contesti strettamente scolastici. È emersa anche la necessità, secondo alcuni osservatori, di integrare nozioni di *management* e *project management* specifiche per il comparto culturale, archivistico e bibliotecario, al fine di fornire strumenti operativi concreti.
Sebbene le abilità comunicative di base siano generalmente considerate buone, secondo alcuni sarebbe da potenziare una formazione più avanzata e specializzata, focalizzata su tecniche come lo *storytelling*, per rendere la conoscenza accessibile e fruibile anche a pubblici diversificati. Alcuni dei partecipanti hanno riscontrato poi, talvolta, una limitata autonomia operativa; un altro interlocutore, invece, ha rimarcato la necessità di sviluppare ulteriormente la capacità di elaborazione critica. È stata infine evidenziata in alcuni commenti l'esigenza di rafforzare il legame con le realtà professionali e con i potenziali datori di lavoro attraverso incontri, tirocini e/o collaborazioni a progetti e iniziative culturali di associazioni ed enti di ricerca, anche non direttamente legati al mondo universitario.

2. *Proposte e suggerimenti*
Sulla base della discussione e dell'analisi dei questionari, le proposte che sono emerse mirano a colmare il divario che alcuni hanno evidenziato tra la formazione attuale e le richieste espresse dal mercato del lavoro, per aumentare la versatilità e l'occupabilità dei laureati.
Alcuni hanno proposto di potenziare maggiormente le competenze digitali per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più tecnologico ed in evoluzione (basti pensare al tema di stretta attualità della intelligenza artificiale). L'integrazione di queste competenze risponde a un'esigenza strategica dettata da un mercato in rapida evoluzione, con un *focus* crescente su digitalizzazione e sostenibilità. Rendere queste abilità una parte integrante e visibile del profilo formativo sarebbe fondamentale per "favorire una maggiore spendibilità del titolo nei contesti non strettamente scolastici". In questo senso si potrebbero introdurre moduli formativi o laboratori dedicati all'utilizzo di strumenti specifici per la ricerca umanistica digitale, come *Zotero, Voyant Tools* e lo standard *TEI-XML*. Inoltre, si potrebbe inserire - a maggior ragione in un percorso di formazione magistrale di tipo storico-filosofico - un focus specifico sui temi dell'etica digitale e delle competenze civiche nell'era digitale per formare professionisti consapevoli dell'impatto tecnologico sulla società. Infine, è stato suggerito di proseguire e potenziare l'intersezione tra la formazione storica e la conoscenza delle nuove tecnologie, con un'attenzione particolare alla gestione e all'analisi di database, come spesso è stato fatto negli anni scorsi nel DSSBC attraverso seminari e workshop dedicati a questi temi nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2023-27.

Per quanto riguarda la fornitura agli studenti di strumenti pratici per la gestione di progetti culturali e per operare efficacemente nel settore pubblico e privato, è stato rilevato da alcuni operatori che la mancanza di queste competenze può limitare l'operatività dei laureati in contesti professionali complessi. L'assenza di una "formazione giuridica, seppur di base" e la richiesta di competenze manageriali rimarcate in alcuni commenti, evidenziano un divario concreto da colmare. Da questo punto di vista è stata proposta la possibilità di inserire (magari nei crediti liberi) un modulo dedicato a nozioni di *project management* applicate al comparto culturale, fornendo metodologie per la pianificazione, gestione e rendicontazione dei progetti. Qualcuno degli intervenuti ha proposto anche l'eventuale creazione di un seminario o di un modulo di base sulla legislazione dei beni culturali e sul diritto d'autore (insegnamenti peraltro previsti per quegli studenti che provengono dalle lauree triennali in Beni Culturali nella classe L-1 ma non per quelli con diverse provenienze). Potenziare gli insegnamenti in queste aree disciplinari potrebbe comunque fornire competenze specifiche richieste dal settore dei Beni Culturali.
Infine, è stato proposto in alcuni commenti di sviluppare maggiormente le abilità comunicative. Sebbene esse siano, di base, un punto di forza del Corso di laurea magistrale - riconosciuto in quasi tutti i commenti - il mercato richiede competenze sempre più specializzate. È cruciale, ad esempio, formare professionisti capaci di "rendere accessibile la conoscenza a pubblici diversificati" e di padroneggiare quella combinazione strategica di *soft skills* e *hard skills* che viene sempre più richiesta dal mondo del lavoro moderno. Per fare ciò è stato anche proposto di istituire un corso specifico o un laboratorio pratico dedicato alle tecniche di *storytelling* per la valorizzazione del patrimonio culturale e la divulgazione scientifica. Oppure di integrare moduli focalizzati sulla scrittura divulgativa e sulla comunicazione istituzionale, per preparare gli studenti a interagire efficacemente con media, istituzioni e pubblici più variegati e generici. Secondo alcuni operatori, infine, sarebbe utile introdurre elementi formativi relativi alla mediazione interculturale e alla didattica inclusiva, per rispondere alle esigenze di una società sempre più multiculturale.

3. *Didattica*
L'efficace integrazione di queste competenze non può prescindere, naturalmente, dall'attenzione verso le metodologie didattiche. È stata sottolineata l'importanza di valutare, laddove è possibile, un'evoluzione dei metodi di insegnamento e un rafforzamento del legame con il mondo professionale, provando a trasformare l'ambiente di apprendimento, rendendolo più interattivo, stimolante e maggiormente orientato alla pratica - rispetto all'impianto attuale di tipo, tutto sommato, tradizionale - per garantire che le abilità acquisite siano non solo teoriche, ma concretamente applicabili.
Un *feedback* che ha segnalato una limitata autonomia da parte degli studenti una volta messi a confronto con l'ambiente di lavoro, così come la necessità segnalata da un altro operatore di metodi di valutazione che premino maggiormente "la capacità dello studente di elaborare pensiero critico", giustificano la necessità di non trascurare l'attenzione verso i modelli didattici e valutativi da utilizzare.
A questo proposito è stato suggerito di incoraggiare e supportare l'adozione di metodologie didattiche innovative e partecipative come il *debate*, l'*outdoor education* e l'utilizzo di "aule future" per stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento che incoraggi la partecipazione attiva e un *feedback* costruttivo e continuo tra docenti e studenti. Per altro verso, è stato proposto anche di sperimentare formati di valutazione che, oltre alla verifica delle conoscenze nozionistiche, dedichino una parte allo studio comparato e interdisciplinare delle fonti, per misurare l'effettiva interiorizzazione e rielaborazione critica dei contenuti.

Per quanto riguarda il rafforzamento del legame con il mondo del lavoro, è stato osservato che un collegamento più stretto e strutturato con le realtà professionali è cruciale per orientare gli studenti, chiarire le loro prospettive di carriera e facilitare, laddove è possibile, il loro inserimento lavorativo, rispondendo a un'esigenza sentita e chiaramente espressa. In questa prospettiva è stato rilevato che sarebbe opportuno favorire gli incontri con le aziende e le organizzazioni che operano nel settore della cultura, rendendo più sistematica e meno episodica l'organizzazione di incontri, testimonianze e *career day* con aziende e potenziali datori di lavoro del settore culturale e formativo, concentrandoli in particolare durante il secondo anno del corso magistrale. Potenziando e valorizzando, inoltre, forme di tirocinio curriculare di qualità e la collaborazione a progetti culturali commissionati ed elaborati da enti esterni all'università.
Si tratta di osservazioni pertinenti e costruttive, di cui tenere conto, per tradurre in realtà un possibile potenziamento delle competenze e per formare laureati meglio preparati alle sfide professionali.

4. *Conclusioni*
Tutti gli intervenuti hanno concordato su una visione strategica chiara: trasformare il corso di studi in un percorso formativo di eccellenza, che coniughi la sua tradizionale solidità accademica con le competenze più richieste dal mondo contemporaneo. L'integrazione mirata delle competenze digitali, manageriali e comunicative, supportata da una didattica innovativa e da un solido e continuo dialogo con il mondo del lavoro, potrà permetterà di formare professionisti versatili, critici e proattivi, pronti ad affrontare con successo le sfide dei settori culturali, della formazione e della ricerca.

Al termine della riunione le parti concordano:
- che il Comitato per la didattica comunicherà in tempi rapidi alle PI intervenute l'esito della consultazione effettuate e sarà sua cura comunicare eventuali revisioni effettuate sul Corso di Studio rendendone partecipe, in primo luogo, il Comitato di Indirizzo.
- che i successivi contatti periodici tra organizzazioni del mondo del lavoro e professioni e il Corso di Studio avverranno secondo modalità che saranno opportunamente notificate nel corso del prossimo biennio.

Alle ore 11:30, il Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la riunione svolta in modalità telematica.

Siena, 08 gennaio 2026

Il Presidente del Corso di Laurea magistrale
Prof. Andrea Zagli

Il segretario
verbalizzante
Prof. Dennj Solera